

Dare spazio i papà su temi emotivi e educativi ha un enorme valore aggiunto

Con I Bambini

Un laboratorio fra papà che implica momenti di espressione, ma anche di ascolto. Ci si può avvicinare agli altri per similarità o per differenza, ma in entrambi i casi si apprende e si permette agli altri di fare altrettanto
09 Maggio 2023

(a cura di Massimiliano Potenzoni, educatore professionale cooperativa sociale Naturart, e Francesco Luca, psicologo cooperativa sociale La Miniera di Giove)

Re-Start è un progetto selezionato da **Con I Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Dall'inizio del progetto ci stiamo interrogando sul ruolo centrale delle famiglie rispetto all'educazione, alla crescita e al benessere dei nostri ragazzi: in particolare, pensando all'azione di sostegno ai genitori, abbiamo sentito l'esigenza di offrire uno spazio di ascolto, focalizzandoci anche e specificatamente sul ruolo paterno. L'iniziativa nasce per colmare l'assenza di contesti dedicati alla cura dei bisogni formativi dei padri - il cui ruolo è tradizionalmente rappresentato come più lontano dai temi della cura dei figli - dando loro uno spazio di lavoro su temi emotivi e educativi che spesso rimangono per loro inespressi.

Abbiamo deciso di declinare "al maschile" una parte del lavoro sul sostegno alla genitorialità, intuendo la necessità, anche per i padri, di condividere e di confrontarsi fra pari sulle questioni educative quotidiane, sia che si tratti di difficoltà di comunicazione con i figli e le figlie, della gestione dei social e dell'utilizzo dei telefoni cellulari, del passare insieme del tempo di qualità, fino ad arrivare a temi più complessi e delicati quale il ritiro sociale dei figli. Lo scambio fra i partecipanti è stato strumento fondamentale per arricchirsi e sperimentare nuove strategie da spendersi con i propri ragazzi/e, come anche esprimere e condividere dubbi, ansie e paure.

Abbiamo così realizzato un primo laboratorio che ha coinvolto cinque papà per quattro mesi con incontri a cadenza settimanale.

È stato un percorso professionalmente molto stimolante e umanamente toccante, che abbiamo voluto raccontare "genuinamente e semplicemente" anche attraverso un video in cui gli stessi papà si sono messi in gioco e hanno accettato con entusiasmo la proposta di raccontare la loro esperienza. È uno fra i percorsi più interessanti che abbiamo condotto in quasi 25 anni di lavoro in ambito pedagogico sia per la coesione sperimentata nel corso degli incontri tra i membri del gruppo sia per la grande capacità emersa dai padri di affidarsi e lavorare su temi quali ansie e paure, offrire sostegno ed essere sostenuto.

L'esperienza di conduzione di questo gruppo ci ha offerto uno sguardo inedito sulla genitorialità maschile, un'area poco esplorata: il dare voce ai papà, in un contesto appropriato, fa emergere





emotività, mutualismo e supporto, oltre che ascolto reciproco. Ci siamo stupiti del livello di profondità ed empatia sperimentati, proprio perché difficilmente espressi dai padri nei lavori di gruppo sulla genitorialità: i partecipanti hanno saputo elaborare temi collettivi, stimolando l'emersione di narrazioni che normalmente, in contesti differenti, sarebbero rimaste inesprese.

La scelta di non prevedere la presenza delle mamme, di solito più presenti e incalzanti nelle discussioni di gruppo, ha lasciato loro lo spazio e il tempo per dar corpo alle proprie personali idee sull'educazione dei figli, esplorandone fino in fondo le ragioni, le intenzioni e facendo emergere il proprio personale "stile".

Il valore terapeutico di questo laboratorio fra papà sta nella relazione, fra i partecipanti, che

implica non solo momenti di espressione, ma anche di ascolto. Ci si può avvicinare agli altri per similarità o per differenza, ma in entrambi i casi si apprende e si permette agli altri di fare altrettanto, in una corrente generativa che passa tra i partecipanti e finisce per stimolare, sostenere, e supportare l'intero gruppo.

Abbiamo così compreso l'importanza di offrire tali spazi di confronto e di quanto ce ne sia bisogno, spesso senza saperlo: a breve, rilanceremo dunque con un nuovo laboratorio al maschile, sempre gratuito, che si svolgerà, con incontri settimanali, a Varese, che, insieme a Malnate e ad altri comuni limitrofi, è il cuore delle attività del progetto Re-Start.

